

Monza, 28/04/2017
Prot. n. 34957/17
Cl. 1.2.4

ASSEMBLEA DEI SINDACI DI DISTRETTO - MONZA

VERBALE N. 1/2017

In data **5 aprile 2017** alle ore 14:30, presso la sede di Monza dell'ATS Brianza (Viale Elvezia 2, Monza), si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Monza, convocata ai sensi della DGR 5507 del 02/08/2016, con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione ruolo e compiti del Distretto
2. Varie ed eventuali

Sono presenti i rappresentanti dei Comuni di:

Bovisio Masciago, Brugherio, Cesano Maderno, Desio, Monza, Muggiò.

Sono inoltre presenti:

Lorenzo Brugola, Direttore di Distretto ATS – Area Monza
Alessandra Pallavicini, Responsabile Ufficio di Piano di Desio
Stefano Faedda, Responsabile Ufficio Sindaci

Risultano presenti n. 6 Comuni su 10, in rappresentanza di 277.590 abitanti (pari al 76,41% della popolazione totale), per cui la seduta è valida e atta a deliberare.

Presiede l'Assemblea il Presidente Paola Buonvicino (Assessore di Desio).

Funge da segretario verbalizzante il Dr. Stefano Faedda (Responsabile Ufficio Sindaci dell'ATS Brianza).

1. Presentazione ruolo e compiti del Distretto

Il Presidente ringrazia i partecipanti per la presenza. L'Assemblea di Distretto è un organismo nuovo, per cui in questa prima riunione si è ritenuto opportuno aprire una riflessione sul ruolo e sulle funzioni, nonché sulle modalità organizzative del Distretto. Come punto di partenza, vengono illustrate alcune slide elaborate da un gruppo di coordinamento (composto da Presidente e Vicepresidente, Presidenti di Ambito con rispettivi UdP), allegate al verbale. Si passa quindi a riflessioni specifiche su alcuni temi:

Governance: allo stato attuale ci sono (CDR, Assemblee, Cabina di regia, tavolo ATS-Ambiti, CIA), occorre ottimizzare per arrivare a processi decisionali efficienti; inoltre deve essere sviluppato il raccordo con il livello tecnico. Su queste due tematiche occorre pensare ad una proposta di modello organizzativo (coinvolgendo ambiti e UdP) da condividere con il CDR.

Supporto tecnico al Distretto: va aperta una discussione con gli Ambiti, a cui gli UdP afferiscono, per:

- una eventuale loro collaborazione alle attività di distretto, almeno nelle competenze che con la riforma passano dall'Ambito al Distretto
- eventuali ulteriori investimenti su figure tecniche

L'Assessore di Bovisio Masciago ricorda che i Comuni dell'Ambito di Desio ritengono che l'Ufficio di Piano sia già troppo oberato e non vi sono spazi per dedicare risorse al Distretto. Questa funzione deve essere garantita con risorse ATS: se la Regione ha ritenuto di creare un livello in più, deve dotare i Comuni delle risorse necessarie per farlo funzionare.

L'Assessore di Monza apre alla possibilità di chiedere supporto all'ATS con personale amministrativo o con risorse economiche (mentre il personale tecnico deve essere dei Comuni in coerenza con la titolarità della programmazione sociale). Il primo passo deve essere quello di quantificare, pertanto gli uffici di piano devono chiarire quali attività ordinarie – e relativo carico di lavoro – vengono passate dall'Ambito al Distretto (a parità di carico di lavoro totale).

Pallavicini sostiene che le tematiche sociosanitarie non possono essere affrontate adeguatamente senza un incremento di ore lavoro, data la loro complessità; in ogni caso sarà predisposta un'analisi delle attività come richiesto dall'Assessore Bertola (tenendo conto del fatto che i due UdP lavorano a tematiche diverse).

Il Presidente suggerisce di proseguire con il gruppo di coordinamento, e nel frattempo lavorare per arrivare ad una proposta condivisa.

Raccordo con l'ATS: è stato chiesto all'ATS di individuare degli interlocutori con potere decisionale, per il raccordo con gli organismi di rappresentanza. Lo stesso vale per le ASST, che si auspica partecipino anche alle sedute dell'Assemblea (nella seduta odierna l'ASST non è presente a causa delle recenti dimissioni del Direttore Sociosanitario).

Il Distretto deve inoltre essere il luogo di sintesi e di raccordo per i Comuni, mediandone l'interlocuzione con l'ATS e l'ASST: questo approccio consente di affrontare le tematiche con una visione di sistema più ampia, e di avere più autorevolezza nelle richieste e nelle proposte (l'Assessore di Bovisio Masciago sottolinea però che l'ASST è tenuta a dare risposte anche alle domande dei singoli Sindaci).

L'Assessore di Cesano Maderno ricorda che gli Amministratori sono quelli che hanno un rapporto diretto con i cittadini, pertanto è importantissimo che il raccordo con gli enti sanitari funzioni. In questo senso esprime piena fiducia nell'operato della Presidenza di Distretto.

Raccordo con i Comuni: l'Assessore di Monza sostiene che sia importante coinvolgere in queste tematiche anche gli assessori, che spesso hanno più il polso della situazione rispetto ai Sindaci e sono più motivati a partecipare. Il Presidente concorda e a questo fine suggerisce di portare queste tematiche anche nelle Assemblee di Ambito. Il ruolo dei Sindaci resta comunque imprescindibile in quanto primi garanti della salute pubblica. Ritiene che più si andrà avanti con il lavoro, agendo su problemi concreti, più i Sindaci acquisiranno consapevolezza di questo ruolo e dell'importanza di questo organismo.

2. Varie ed eventuali

Non emerge nulla.

Alle ore 16:00 il Presidente ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa l'Assemblea.

Il verbalizzante
f.to Stefano Faedda

Il Presidente
f.to Paola Buonvicino